

Il caso di via Terraggio

Il Bramante sfregiato è del Comune

“C’è un progetto di riordino”. Ma per il degrado accuse agli inquilini

ZITA DAZZI, pagina V

La città

Il cortile sfregiato di Bramante è del Comune “Presto i lavori”

Il deposito dei rifiuti è sotto le nicchie del '400, un negoziante denuncia: “Qui è tutto allo sbando” Rabaiotti e Del Corno: “C’è un progetto di riordino”

ZITA DAZZI

Anche ieri, nel cortile quattrocentesco di via Terraggio 1, sacchi su sacchi di immondizia sono stati ammucchiati nelle nicchie disegnate dal Bramante. I cassonetti della raccolta differenziata, messi lungo tutto l'antico muro di mattoni in cotto, sono stati riempiti fino all'orlo con i sacchetti dell'umido, con le bottiglie di vetro dei locali che hanno le vetrine nel palazzo, sia su via Terraggio, sia dietro l'angolo, in corso Magenta, sul quale affacciano anche un negozio di abbigliamento e uno di scarpe.

E il bello è che, il cortile segreto, che cela alla vista del pubblico quel che rimane di uno dei palazzi più belli di Milano all'epoca di Ludovico il Moro, non è privato. È di proprietà del Comune. Fa parte del patrimonio dell'edilizia pubblica residenziale (Erp), viene gestito dalla Metropolitana milanese, come tutto il resto dei beni immobiliari che erano una volta affidati ad Aler.

Non è dunque un distratto amministratore di un condominio privato che consente il deposito dei rifiuti dentro agli spazi progettati dall'architetto della vicina chiesa di Santa Maria alle Grazie e della chiesa di san Satiro invia Torino. Gli storici Edoardo Rossetti e Ro-

berta Martinis sono riusciti a ricostruire la storia del palazzo del Castellano di Milano, il conte Eustachi, e ad attribuire la paternità delle architetture al Bramante, anche attraverso gli scritti e agli enigmi lasciati da Leonardo da Vinci, che era diventato suo amico realizzando il Cenacolo accanto al cantiere delle Grazie.

Gli assessori Gabriele Rabaiotti (Casa e lavori pubblici) e Filippo Del Corno (Cultura), ammettono che si tratta di «una situazione nota». E aggiungono: «Per questo già da tempo è pronto il progetto di riordino dello stabile, che ne prevede il restauro conservativo in accordo con la Soprintendenza».

I tecnici degli uffici dei due as-

essorati rimbalzano sui condomini – sette inquilini degli appartamenti dati in locazione e i negozianti – le responsabilità per lo stato di degrado in cui versa il cortile, con i sacchi dell'immondizia buttati nelle nicchie del Bramante. «In realtà, quando qualcosa non funziona, non sappiamo a chi rivolgerci. Nessuno risponde al centralino di Mm quando abbiamo bisogno. Per la manutenzione, è tutto un po' allo sbando», accusa Rocco Rinarelli, il sarto che da 30 anni ha bottega in via Terraggio 5, col retro che affaccia sul cortile. Conferma

In Comune dicono che agli inquilini è stato chiesto di tenere in ordine gli spazi ma nessuno lo fa

Presto partirà un cantiere e si stanno valutando anche nuove misure per tutelarne il decoro

Differenziata
Cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti nel cortile del palazzo quattrocentesco di via Terraggio progettato da Bramante

la barista di “Tre morsi e via”, con la vetrina del locale di fianco all'ingresso del palazzo e accesso al cortile: «La realtà è che qui non si sa chi chiamare per i problemi condominiali. Sì, lo sappiamo che quelle nicchie sono molto antiche e di valore, ma i rifiuti sono sempre stati messi lì, non ci sono altri spazi».

In Comune dicono che Mm ha sollecitato gli inquilini a tenere in ordine il cortile e a non mettere la pattumiera fuori dai contenitori. Ma nessuno si attiene alle regole. E così si attende un gazebo per mettere i bidoni della raccolta differenziata. Oltre al gazebo, partirà anche un cantiere per restaurare l'e-

dificio e il suo prezioso cortile: «Il progetto al momento si trova in fase di aggiudicazione – dicono Rabaiotti e Del Corno –. Quanto alla questione dei rifiuti in senso stretto, oltre alle misure già indicate da Mm, capiremo se dovremo metterne in campo altre per migliorare



drasticamente il decoro complessivo del cortile». I lavori riguarderanno anche il cinema Orchidea che si trova nello stesso complesso, come il giardino pubblico al civico 7 della stessa via, aperto dopo una lunga battaglia dei residenti appoggiati da Italia nostra.

Una richiesta di attenzione per preservare quel che resta della struttura originale dell'edificio arriva anche dagli studiosi, che hanno identificato Bramante come progettista del palazzo di via Terraggio, sul quale Martinis e Rossetti hanno scritto diversi saggi: «Nel Palazzo Eustachi scopriamo un Bramante inedito, con un linguaggio diverso da quello di altre sue opere più famose. È un patrimonio da riscoprire e tutelare come un bene della città di **Milano**. Troppi altri palazzi del '400 sono scomparsi sotto diversi strati di tanti restauri e di tante demolizioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

15

Quel tesoro segreto da restaurare e tutelare

1 La proprietà
È del Comune lo stabile di via Terraggio, angolo corso Magenta. Un palazzo più volte rimaneggiato nei secoli, su quel che resta di un edificio del '400 progettato dal Bramante e commissionato dal conte Eustachi, Castellano di **Milano**, ai tempi di Giangaleazzo. Dell'architettura originaria firmata dal Bramante restano vari segni tra cui una parete di mattoni in cotto con sei grandi nicchie. Oggi le nicchie sono attorniate da cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti

2 La denuncia
Il Comune è al corrente della situazione di degrado in cui versa il cortile e del fatto che le nicchie bramantesche vengono usate dai condomini per buttare i sacchi della pattumiera che non entra nei cassonetti della differenziata. La soprintendenza farà una segnalazione al Comune sul problema. Mm che gestisce per conto di Palazzo Marino lo stabile ha già indetto una gara per assegnare i lavori di restauro dell'edificio e per creare un gazebo all'interno del quale verranno messi i cassonetti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato